

LE GIORNATE
DEL FAIDallo stadio
a S. Firenze
Due giorni
alla scoperta
delle nostre
meraviglie

GULLE' ■ A pagina 10

Domenica allo stadio. Col Fai

Il «Franchi» fra i gioielli da scoprire. I tre percorsi suggeriti

CONOSCERE i segreti dello stadio Franchi, ammirare le bellezze del cenacolo di Andrea del Sarto e godere delle meraviglie del complesso di San Firenze. Tornano più ricche che mai le Giornate Fai di primavera. La 27esima edizione è prevista per questo fine settimana e, per quanto riguarda la nostra città, prevede l'apertura di sette luoghi straordinari per storia e bellezza. L'iniziativa è stata presentata in **Palazzo Vecchio** dal vicesindaco **Cristina Giachi** e dal capo delegazione Fai Firenze Lucia Mannini. «Una straordinaria cerimonia collettiva, un'occasione per scoprire luoghi meno conosciuti e uno spunto per dare un aiuto concreto al Fondo ambiente italiano», le parole di Mannini.

SONO tre gli itinerari suggeriti. Il primo comprende San Firenze, complesso che tutti conoscono ma perlopiù solo esternamente, e l'hotel Bernini Palace, in cui potranno però accedere solo gli iscritti al Fai. Tra i maggiori esempi di Barocco in Toscana, San Firenze si compone della chiesa di San Filippo Neri, di un convento e di un oratorio. Si potrà restare incantati di fronte alla sala della musica, dove il barocco si è tradotto in stile neoclassico, ed ai preziosi affreschi nascosti in un sottomuro. Ancora, spazio ai racconti dei maggiori processi che tra quelle mura si sono svolti, in primis durante gli anni di piombo, e al presente rappresentato dalla Fondazione Zeffirelli. Accanto, l'hotel Bernini che, negli anni di Firenze Capitale, diventò la buvette del Parlamento. Spostandoci poi a San Salvi, ecco la chie-

sa di San Michele, il cenacolo in cui è conservata «L'Ultima Cena» di Andrea del Sarto e l'ex ospedale psichiatrico dove, grazie agli ambienti della ristrutturata Villa Fabbri, si potrà apprezzare la storia del manicomio, realizzato secondo quell'idea di ordine portata avanti da Vincenzo Chiarugi, pioniere della psichiatria moderna, secondo cui i malati mentali dovevano proprio vivere in un ambiente ordinato per vincere il «disordine» delle loro passioni.

IL TERZO itinerario si snoda invece tra l'Istituto agronomico per l'Oltremare e il Franchi, dove però ci si potrà presentare solo nella giornata di domenica. Sarà anche possibile attraversare il tunnel che percorrono i giocatori prima di entrare in campo. Per i tifosi, un'emozione doppia. «Le giornate promosse dal Fai sono una bella occasione per conoscere meglio la città e per maturare un senso di appartenenza dal quale possono nascere anche cura e rispetto per ciò che abbiamo intorno – ha detto la vicesindaca **Giachi** –. Noi vogliamo che le nostre bellezze siano curate, certo, ma allo stesso tempo vissute». Ancora una volta, nelle vesti di ciceroni ci saranno i ragazzi delle scuole.

Elettra Gullè





Lo stadio «Artemio Franchi» è fra i percorsi delle Giornate Fai



La vicesindaca **Cristina Giachi** e il capo delegazione Fai Firenze **Lucia Mannini**

Fra gli itinerari consigliati c'è anche l'area dell'ex manicomio di San Salvi



La chiesa di San Filippo Neri nel complesso San Firenze